

EMANATO IL 7 MAGGIO 1971 DALLA ASSOCIAZIONE COREANA TAEKWONDO (KTA)

Etichetta, è un termine che esprime, attraverso le proprie azioni, il rispetto della personalità delle altre persone e costituisce una nobile e valida base attitudinale per ognuno. Il Codice di etichetta stabilito dall'Associazione, ha lo scopo di incoraggiare i praticanti di Taekwondo a comportarsi secondo queste regole, in modo che tutta la famiglia del Taekwondo sparsa nel mondo possa seguire questi esempi: con lo stesso Dobok e la stessa cintura. Gli individui, messi assieme, formano gruppi ed organizzazioni. Una organizzazione può essere mantenuta solo con una disciplina stabilita in precedenza. I gruppi di giovani, richiedono, in special modo, ordine e disciplina. Le loro passioni adolescenziali, possono essere regolate, infatti, solo attraverso una educazione alla moralità che inizia nell'allenamento, con l'etichetta. L'etichetta comincia con una mentalità giusta e con modestia.

Ognuno deve liberarsi delle cattive abitudini e mostrare solo modestia, che è la parte importante dell'etichetta. Una conversazione decente, abitudini giuste e moderate ecc., sono essenziali per una vita moderna in salute e sono inoltre le basi che mantengono armonia e solidarietà nella vita in comune. A questo scopo, l'Associazione Coreana di Taekwon-Do, ha ritenuto necessario regolamentare un codice di etichetta.

SALUTO DEL TAEKWONDO E POSIZIONE ERETTA

In una posizione di attenti, si piega la testa di 45 gradi, i piedi sono uniti nei talloni e il corpo si inchina, al livello dei fianchi, di 15 gradi.

IL SALUTO DA SEDUTI SUL PAVIMENTO DEL DOJANG O SU UNA QUALSIASI STANZA

Se un superiore è seduto ci si dovrebbe inginocchiare e salutare. Quando entra un superiore, ci si dovrebbe alzare, mostrare cortesia rimanendo bene eretti poi inginocchiarsi e salutare prima del superiore. Se si è in servizio come aiutante di un superiore, dovremmo sempre essere al seguito di quest'ultimo. Quando si entra in una stanza l'attendente guida il superiore, si ferma all'ingresso, e permette al superiore di entrare prima, per poi seguirlo. Se il superiore deve sedersi, l'attendente cerca il posto più comodo dove il superiore può sedersi. Durante un raduno, l'attendente deve tenere sempre d'occhio il superiore ed essere pronto a rispondere ad una eventuale chiamata di quest'ultimo. Quando un superiore parla, occorre avere un atteggiamento interessato e prestare attenzione anche quando parla un minore in grado.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI DURANTE UN CERIMONIALE

L'assegnamento dei posti partirà da quello del Presidente dell'Associazione, dal Vicepresidente, Direttore Generale Capo del Dojang, istruttori, i gradi più alti (Dan) ecc. il posto centrale è quello più importante, il suo lato destro subito dopo e poi quello sinistro. Quando il

Presidente dell'Associazione e il Capo del Dojang devono tenere un discorso, esso avrà la precedenza su quello del Direttore della cerimonia. Alla fine della cerimonia, essi lasceranno le loro sedi, sempre in ordine di grado.

FUMARE E BERE

Quando un superiore offre un bicchiere di vino o liquore, occorre ricevere il bicchiere con atteggiamento di modestia e girare leggermente il capo da una parte, prima di bere. In caso di lieve ebbrezza, bisogna alzarsi e lasciare il luogo prima di avere comportamenti inopportuni, i quali vanno assolutamente evitati.

Quando si fuma davanti ad un superiore, occorre tenere un atteggiamento che non offenda la persona in questione.

ATTITUDINI DEGLI ISTRUTTORI

- Il capo del Dojang o un istruttore deve essere un modello di personalità rispettabile.
- Il capo del Dojang o un istruttore deve avere sempre in mente che ogni suo comportamento o discorso sarà osservato dagli allievi
- Un istruttore non deve parlare in malo modo con i propri subalterni o i propri superiori davanti agli allievi
- Ogni discorso o comportamento contrario al codice di etichetta, deve essere evitato davanti agli allievi
- Gli allievi devono avere sempre in mente una speranza ideale ed oggettiva
- L'attitudine del capo e degli istruttori deve sempre essere chiara
- Ogni trucco o bugia deve essere evitata
- Un istruttore non deve essere chiacchierone davanti agli allievi
- L'istruttore deve sempre essere attento allo status sociale e ai problemi dei propri allievi e, se possibile, aiutarli a cambiare la situazione.
- L'istruttore deve impegnarsi più a consultare che a comandare
- L'istruttore deve dividere gli affari ufficiali da quelli personali
- Il capo del Dojang e gli istruttori non devono far mostra di lusso, vanità, gioco d'azzardo, ebbrezza ecc. mostrando una normale attività.
- Il capo del Dojang e gli istruttori devono dimostrarsi attivi e dovrebbero mettere in pratica, anche nella vita di tutti i giorni, ciò che hanno imparato su argomenti come l'etica del comportamento, giustizia, fede, modestia, lealtà ecc.
- Il capo del Dojang, gli istruttori e i gradi alti oltre che a tutti i praticanti di Taekwondo, devono rispettare gli insegnamenti imparati in palestra per quanto riguarda condotta morale, giustizia, etica, modestia ecc. e rispettarli anche nella vita di tutti i giorni.